

**CRITERI PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO
DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.M. 254/2012. Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

C. M. 3/2015. Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Legge 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

D. Lgs. 62 del 13/4/2017. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e esami di stato.

D.M. 741 del 3/10/2017. Regolamento dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. 742 del 3/10/2017. Regolamento delle modalità per la certificazione delle competenze. Circolare MIUR 1865 10/10/2017. Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze ed Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione.

PREMESSA

I Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012), utilizzano un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, con particolare attenzione alla relazione educativa e ai metodi didattici, capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni alunna e alunno, al fine di riconoscere e valorizzare i loro apprendimenti.

Di conseguenza, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Premesso tutto quanto sopra, si riportano qui i criteri di ammissione e valutazione delle alunne e degli alunni, in vista dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Studi.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Come confermato dall'art.5, comma 1 del D.Lgs.62/2017 "**Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado**" Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione, tuttavia sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio dei Consigli di Classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Sulla base di quanto indicato dalla C.M. n.20 del 04/03/2017, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

a) motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:

assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del S.S.N.;

assenze continuative di più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del S.S.N.;

assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del S.S.N. attestante la gravità della patologia;

visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);

1. **motivi personali e/o di famiglia:**

allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;

gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il grado fino a un massimo di 5 giorni;

rientro nel paese di origine per motivi legali o per attività lavorative dei genitori;

uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza, per società riconosciute dal CONI; -per esami presso il Conservatorio Statale. "adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)".

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. L'Istituzione Scolastica fornirà, periodicamente, informazioni puntuali ad alunni/e e famiglie in relazione alle ore di assenza. In caso di non validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe non procederà alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione all'Esame di Stato.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il/La candidato/a deve avere

2. frequentato i 3/4 del monte ore annuale personalizzato,
3. non essere incorso nella sanzione disciplinare di competenza del Consiglio di Istituto di non ammissione all'Esame di Stato,
4. avere partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, predisposte dall'Invalsi.

Per il/la candidato/a ammesso/a all'Esame di Stato il Consiglio di Classe sulla base del percorso triennale e in conformità con i criteri definiti dal collegio e inseriti nel PTOF formula un voto di ammissione in decimi, senza frazione decimale. Il C.D.C. può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Su decisione del Consiglio di Classe, l'alunno/a può essere ammesso/a anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline valutando preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone:

a) **la situazione di partenza**, tenendo conto di:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- svantaggio o deprivazione sociale (emarginazione, deprivazione culturale, povertà di stimoli e occasioni di apprendimento informale ...);
- provenienza e bagaglio linguistico-culturale diverso e famiglie difficili (stranieri, nomadi ... famiglie conflittuali e problematiche);
- difficoltà psicologiche non diagnosticabili come psicopatologie (scarsa autostima, ansia non controllata, bassa motivazione, comportamenti aggressivi o altre difficoltà di natura psicologica).

b) **l'andamento nel corso dell'anno**, tenendo conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curriculum;
- del grado di maturazione delle competenze di base;
- di eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico;
- della possibilità dell'alunno di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline;

- se sono stati adottati interventi di recupero o sostegno che si siano rivelati produttivi;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- c) **indicatori comportamentali**, tenendo conto:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - della frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
 - dell'impegno e la volontà di migliorare;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - del comportamento corretto e collaborativo.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, per garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico, al perseguimento del successo formativo e del progetto di vita dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Fermo restando la necessità, per il Consiglio di Classe, di verbalizzare debitamente le motivazioni della decisione, (e, nel caso di voto non unanime, di registrare il nome dei docenti favorevoli e contrari all'ammissione) il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri di non ammissione:

- presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- esito negativo degli interventi di recupero documentati messi in atto;
- mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi al comportamento e, in particolare, alle voci che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno.

L'intenzione della non ammissione sarà esplicitata prima della fine del II quadrimestre, per consentire la dovuta, preventiva comunicazione alla famiglia e all'alunno, per il quale, in ogni caso, saranno previsti interventi individualizzati di recupero o sostegno all'inizio dell'anno successivo.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado, al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato secondo i seguenti criteri:

1. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50%;
2. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro

svolto dall'alunno;

3. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
4. in caso di ammissione gli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

PROVE D'ESAME:

1. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
2. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:
 - a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
1. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE:

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

PROVA DI ITALIANO (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- 1) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- 2) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- 3) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

- a. La prova scritta di italiano accerta:
- b. la padronanza della lingua,
- c. la capacità di espressione personale,
- d. il corretto ed appropriato uso della lingua
- e. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- 1) Correttezza formale
- 2) Organicità e chiarezza espositiva
- 3) Competenza lessicale
- 4) Competenza testuale
- 5) Pertinenza nel riferire argomenti e temi
- 6) Qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato .è consentito l'uso del vocabolario

Durata della prova: 4 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER ICANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che Io si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora Io si ritenesse necessario, una prova differenziata.

PROVA DI MATEMATICA (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Nel nostro istituto la prova è articolata su quattro o cinque quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- 1) NUMERI
- 2) SPAZIO E FIGURE
- 3) RELAZIONI E FUNZIONI
- 4) DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sulle seguenti aree tematiche:

- a. Quesiti di geometria piana e solida
- b. Equazioni / Elementi di algebra
- c. Studio di figure sul piano cartesiano
- d. Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi ed e, se concordato in sede preliminare, l'uso della calcolatrice.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Durata della prova: 3 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PERI CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE - FRANCESE)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede).

È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- Rispetto delle convenzioni epistolari
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Durata della prova: 4 ore (2 ore per ciascuna lingua, oppure 1,5 per seconda lingua e 2,5 per inglese). Prevista una pausa tra una prova e l'altra.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

Per la valutazione complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcolerà il punteggio finale in centesimi con un peso del 50 % per ogni singola prova.

Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 60% del punteggio totale di entrambe le prove.

Nella **valutazione del colloquio** orale si mirerà a verificare la competenza dello "speaking" con l'abilità di comunicazione e interazione in contesti familiari e di vita quotidiana, e/o con la conoscenza ed esposizione degli argomenti trattati di cultura e civiltà delle lingue studiate, che si colleghino possibilmente al percorso pluridisciplinare del colloquio.

Tenendo conto delle competenze di base dei singoli alunni, si valuteranno la conoscenza dei contenuti, la prontezza, la pronuncia, la scioltezza e l'accuratezza grammaticale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e

conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

CRITERI DELLA PROVA ORALE

Il colloquio pluridisciplinare terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, delle programmazioni specifiche e degli obiettivi effettivamente raggiunti; non sarà la somma di distinti colloqui o di accertamenti esclusivamente di carattere teorico, ma si cercherà di valorizzare il reale sviluppo formativo raggiunto dai singoli allievi, anche in relazione alle competenze di Cittadinanza acquisite nell'arco del Primo Ciclo di studi. Gli insegnanti cercheranno di mettere sempre l'alunno a proprio agio, incoraggiando quelli più svantaggiati sul piano della produzione linguistica.

OBIETTIVI DA ACCERTARE DURANTE IL COLLOQUIO Il colloquio è finalizzato a valutare i livelli di padronanza relativamente agli obiettivi:

educativi

- Autovalutazione: Capacità di affrontare la prova con senso di responsabilità dominando l'emotività

didattici

- **Comprensione:** saper cogliere la tematica di un testo, immagine..... o saper ricostruire i momenti fondamentali di un lavoro svolto individuandone i punti essenziali; sapersi orientare tra i contenuti dimostrando la capacità di fare collegamenti pluridisciplinari; saper decodificare i vari linguaggi; dimostrare la capacità di usare strumenti quali cartine, grafici, schemi, lavori prodotti...)
- **Rielaborazione:** saper ripetere i contenuti acquisiti nelle varie discipline dimostrando il grado di conoscenza, di riflessione e di pensiero critico; saper argomentare e dare valutazioni personali attuando collegamenti fra le varie discipline
- **Esposizione:** saper esporre in modo chiaro e organico dimostrando padronanza di linguaggio

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione). Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Consiglio di Classe, per valutare le conoscenze e le competenze acquisite, nonché il grado di autonomia e responsabilità personale raggiunto dai candidati, si atterrà alla seguente modalità di preparazione al colloquio:

- tutti i candidati presenteranno alla Commissione un nucleo tematico, attorno a cui avranno costruito percorsi pluridisciplinari, anche con il reperimento di materiali e la ricerca di collegamenti.
- I candidati in grado di approfondire concetti e tematiche, scelta la materia da cui iniziare, partiranno da un testo, un'immagine, una carta..... anche proposti dal docente. La Commissione ascolterà e/o interverrà per chiedere approfondimenti, valutazioni, riflessioni.
- I candidati con capacità di acquisizione e rielaborazione intermedie prenderanno avvio dalla materia e da un argomento svolto e lo esamineranno a grandi linee anche con l'ausilio di un testo e/o documento iconografico conosciuti. La Commissione ascolterà e/o rivolgerà ai candidati brevi quesiti, guidandoli alla esplicitazione di semplici collegamenti o riflessioni.
- I candidati con obiettive difficoltà espositive saranno invitati a proporre un argomento o a descrivere un'esperienza scolastica, ad esporre argomenti di tipo pratico o legati al mondo concreto dei ragazzi, con qualche aggancio con quanto svolto durante l'anno. La Commissione porrà brevi quesiti.
- Per i candidati diversamente abili si organizzerà il colloquio sulla base della Programmazione Educativa Individualizzata, in modo che le richieste siano strettamente coerenti con il percorso didattico programmato ed effettivamente attuato.

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO

Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

L'attribuzione della lode è deliberata all'unanimità dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

GRIGLIE DI CORREZIONE

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

(per Tipologia I e II: testo narrativo, descrittivo e argomentativo)

Relativamente al contenuto l'elaborato è

- 10) originale, approfondito, ricco di spunti e considerazioni personali
- 9) originale e ricco di spunti
- 8) pertinente e approfondito
- 7) abbastanza pertinente e approfondito
- 6) sostanzialmente attinente, ma essenziale, semplicistico, personale
- 5) parzialmente attinente, povero, limitato.

Il testo presenta una struttura

- 10) ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti
- 9) ben organizzata e articolata
- 8) nel complesso ben organizzata e articolata
- 7) ordinata ma non sempre equilibrata e/o articolata nelle diverse parti
- 6) piuttosto schematica, minima e le parti non sono ben equilibrate
- 5) frammentaria e disordinata, confusa e poco significativa

Dal punto di vista ortografico il testo risulta

- 10) completamente corretto e accurato
- 9) quasi completamente corretto e accurato
- 8) con lievi imperfezioni
- 7) abbastanza corretto
- 6) impreciso e con alcuni errori
- 5) con vari errori

La forma morfo-sintattica

- 10) è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
- 9) è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
- 8) presenta lievi imperfezioni
- 7) è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
- 6) è imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
- 5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati

Il lessico usato è

- 10) ricco, appropriato e personale
- 9) ricco e appropriato
- 8) appropriato
- 7) abbastanza appropriato e vario
- 6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
- 5) poco appropriato, limitato e ripetitivo

NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA:

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

(per Tipologia III: testo misto)

Comprensione del testo

- 10) coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
- 9) coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti,
- 8) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche paragone / collegamento,
- 7) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone / collegamento,
- 6) mescola le informazioni principali con informazioni secondarie e fatica ad istituire collegamenti, resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali ,
- 5) fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare integrazioni o collegamenti

Rielaborazione di un testo (parafrasi / riassunto / rielaborazione)

- 10) sa argomentare in modo accurato, rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 9) sa argomentare in modo personale, rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 8) sa motivare l'interpretazione data, rielabora quanto letto con correttezza tenendo conto delle informazioni principali
- 7) sa sostenere l'interpretazione data, rielabora globalmente quanto letto tenendo conto delle informazioni principali
- 6) resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 5) fatica a motivare le sue interpretazioni, presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico,

Dal punto di vista ortografico il testo risulta

- 10) completamente corretto e accurato
- 9) quasi completamente corretto e accurato
- 8) con lievi imperfezioni
- 7) abbastanza corretto
- 6) impreciso e con alcuni errori
- 5) con vari errori

La forma morfo-sintattica

- 10) è completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
- 9) è quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
- 8) presenta lievi imperfezioni
- 7) è abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
- 6) è imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
- 5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati

Il lessico usato è

- 10) ricco, appropriato e personale
- 9) ricco e appropriato
- 8) appropriato
- 7) abbastanza appropriato e vario
- 6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
- 5) poco appropriato, limitato e ripetitivo

NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE

NUMERICA: ALUNNO/ACLASSE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA
SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE**

difficoltoso
o stentato

La prova si presenta

ordinata o per lo più ordinata o confusa/disordinata

... Candidat... ha svolto quesiti ed evidenzia una conoscenza degli argomenti

completa e approfondita completa	adeguata discreta	a inadeguata a limitata a essenziale
-------------------------------------	----------------------	---

E applica le regole e i procedimenti in modo

a preciso	soddisfacente
o accurato	o accettabile
o sicuro	o incerto
corretto	a limitato

Risolve i problemi con o

sicurezza e precisione	a nelle linee essenziali	a non li ha risolti
o correttezza	o diversi errori	a
a qualche incertezza	a in modo limitato	

e le rappresentazioni grafiche risultano

precise e corrette	poco corrette	non eseguite
o corrette	o incomplete	
o abbastanza corrette	scorrette	

Nel complesso l'elaborato risulta

pienamente soddisfacente(10)	a buono(7)	o scarso/insufficiente(4/5)
soddisfacente (8/9)	accettabile(6)	a non eseguito(3)

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E FRANCESE**QUESTIONARIO / LETTERA- EMAIL****A. La comprensione è....**

- 10/9) completa e precisa / quasi completa e precisa
- 8) completa con qualche imprecisione
- 7) abbastanza completa/ soddisfacente
- 6) globale/ essenziale
- 5) parziale
- 4) confusa / minima e un po' confusa

B. Il contenuto risulta.....

- 10/9) pertinente ed esauriente
- 8) pertinente e abbastanza ampio
- 7) pertinente
- 6) pertinente ma essenziale
- 5) superficiale
- 4) confuso / non attinente alla traccia

C. La forma è.....

- 10) scorrevole, chiara e corretta
- 9) chiara e per lo più corretta
- 8) chiara e globalmente corretta
- 7) abbastanza chiara ma non sempre corretta
- 6) comprensibile ma non sempre corretta / talvolta scorretta
- 5) poco corretta
- 4) confusa e scorretta

D. Il lessico è.....

- 10) vario e appropriato
- 9) appropriato/ per lo più appropriato
- 8) sostanzialmente corretto
- 7) appropriato anche se semplice
- 6) ripetitivo / non sempre appropriato
- 5) povero e improprio/ poco appropriato/non sempre adeguato
- 4) approssimativo e inadeguato/ poco adeguato

E. La capacità di

- 10) personale / apprezzabile
- rielaborazione **risulta.....** 9) più che buona
- 8) buona/ abbastanza buona
- 7) soddisfacente
- 6) semplice / limitata
- 5) modesta
- 4) difficoltosa / inesistente

ALL' ELABORATO E' ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA :

CORRISPONDENZA TRAIL PUNTEGGIO IN CENTESIMI RAGGIUNTO NELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE E IL VOTO NUMERICO ATTRIBUITO:

da 96 al 100 = 10

da 86 al 95 = 9

da 76 al 85 = 8

da 66 al 75 = 7

da 60 al 65 = 6

da 50 al 59 = 5

? 49 = 4

GRIGLIA di VALUTAZIONE: STRUMENTO MUSICALE

<i>VOTO</i>	<i>Comprensione ed t/so del codice musicale</i> <i>Corrispondenza segno- gesto-suono; lettura ritmìC</i>	<i>Abilità teen/co-strumentale</i> <i>Impostazione generale, produzione del suono, controllo tecnico e intonazione</i>	<i>Esec/zione musica/e e capacità espressiva</i> <i>Livello di padronanza della pagina musicale e autocontrollo tecnico- emotivo</i>	<i>Interazione e collaborazione nella pratica della musica d'insieme</i>
9-10	completa, interiorizzata autonoma	completa, sicura	autonoma, personalizzata	attiva, collaborativa , propositiva
8	completa	completa	autonoma	Attiva,
7	congrua	adeguata	corretta	Attiva
6	essenziale	accettabile	superficiale	Superficiale
5	lacunosa	non adeguata	frammentaria	Passiva
4 - 3	gravemente lacunosa	inconsistente	insufficiente	si rifiuta

ALUNNO/ACLASSE

Griglia di valutazione del colloquio

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a: _____

Nel corso del colloquio il candidato

- 0 si è orientato con (molta) facilità (9-10)
- 0 si è orientato con pertinenza (8)
- 0 si è orientato con adeguatezza (7)
- 0 si è orientato sufficientemente a seconda delle discipline (6)
- 0 si è orientato con difficoltà (5)
- 0 non è riuscito ad orientarsi (4),
mostrando
- 0 (completa) padronanza degli argomenti trattati (9-10)
- 0 una buona (8)/discreta (7)/sufficiente (6) conoscenza degli argomenti trattati
- 0 una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati (5/6)
- 0 una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati (5)
- 0 una scarsa conoscenza degli argomenti trattati (4/5)
- 0 una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati (4).

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- 0 con sicurezza (10)
- 0 con (estrema) chiarezza (8-9)
- 0 in maniera chiara (7)
- 0 in maniera incerta (6)
- 0 in modo (piuttosto) confuso (4-5),

utilizzando un lessico

- 0 ampio e pertinente (9-10)
- 0 molto adeguato (8)
- 0 adeguato (7)
- 0 non sempre adeguato (6) 0
scarso (4-5),

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

- 0 ha rivelato interessi vari e (sempre) approfonditi criticamente (9-10)
- 0 ha rivelato interessi vari ma non (sempre) approfonditi (7-8)
- 0 ha rivelato interessi personali limitati (6)
- 0 non ha rivelato particolari interessi (5)

ALUNNO/ACLASSE

Griglia per redigere il giudizio globale finale

Nelle prove d'esame il candidato ha

- 0 confermato l'impegno e la preparazione riscontrati durante il triennio
- 0 confermato un percorso triennale (molto) positivo
- 0 confermato le buone conoscenze emerse nel corso del triennio
- 0 confermato le conoscenze emerse nel corso del triennio
- 0 messo in evidenza una conoscenza (talvolta) settoriale dei contenuti
- 0 confermato i limiti e le insufficienze emerse nel corso del triennio e ha dimostrato una preparazione

- | | |
|-----------------------|------------------------------|
| 0 ottima | 0 mnemonica |
| 0 molto buona | 0 settoriale |
| 0 abbastanza completa | 0 non adeguata alle capacità |
| 0 buona | 0 scarsa |
| 0 sufficiente | 0 non sufficiente, |

rivelando doti di

- | | |
|----------------|------------|
| 0 comprensione | 0 analisi |
| 0 riflessione | 0 fantasia |
| 0 intuizione | |

L'impegno nello studio è risultato

- | | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|
| 0 lodevole | <input type="checkbox"/> superficiale |
| 0 buono | <input type="checkbox"/> scarso |
| 0 adeguato alle capacità | <input type="checkbox"/> |
| 0 non (sempre) adeguato alle capacità | |

La maturità evidenziata è

- | | |
|---------------|----------------------------|
| 0 ottima | 0 in via di acquisizione |
| 0 buona | 0 non ancora soddisfacente |
| 0 sufficiente | |

L'alunno ha superato l'esame di stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di

- 6 0 7 0 8 0 9 0 10 0 10 e lode

ALUNNO/A **CLASSE**

Griglia per il giudizio di ammissione/non ammissione all'esame di licenza media

(non è necessario riportare tutte le voci)

L'alunno è ammesso non è ammesso all'esame di licenza media.

Il giudizio di idoneità risulta pari a: BO 60 70 80 90 10

L'alunno durante il triennio, ha seguito in modo

costante assiduo diligente discontinuo
 settoriale superficiale

le attività programmate, evidenziando un ritmo di apprendimento

buono regolare graduale faticoso lento
 non regolare a causa di uno scarso impegno

Ha mantenuto un comportamento. ,

responsabile corretto vivace poco responsabile
 non sempre controllato scorretto

mostrando di aver conseguito un grado di socializzazione.

ottimo buono modesto discreto
 sufficiente insufficiente

Nello studio ha manifestato impegno ed applicazione

ottimi soddisfacenti adeguati scarsi
 modesti saltuari inadeguati

e ha partecipato in modo alla vita di classe,

attivo limitato parziale passivo
dando prova di aver acquisito un metodo di lavoro.

autonomo adeguato organico ordinato
 inadeguato disorganico poco autonomo non sempre produttivo

inadeguato

(Non) ha maturato capacità di analisi, sintesi, collegamento ed applicazione delle conoscenze apprese.

buone modeste sufficienti non del tutto sufficienti
 insufficienti

Ha rivelato inclinazione le materie linguistiche le attività logico-

per scientifiche le attività tecnico-manuali le attività motorie

oppure

Per i motivi illustrati sopra, si ritiene opportuno che l'alunno non venga ammesso all'esame di licenza media.